

# «I miei 60 anni da infermiera» veterani e matricole in festa

Romana Carla Alfano ha festeggiato il record di iscrizione all'albo. Tra le decane Giuliana Ceriati e suor Benita Galassi

Betty Paraboschi

## PIACENZA

● Il suo cammino da infermiera l'ha iniziato un primo d'aprile del 1952: «Un pesce d'aprile» lo definisce Romana Carla Alfano che proprio ieri, al Park Hotel, ha festeggiato i 60 anni di iscrizione all'albo. Eppure mentre parla della sua attività, iniziata quando a vent'anni si è iscritta alla scuola per infermiere professionali all'ospedale Principessa Jolanda di Milano, ancora si commuove: «È stato il lavoro della vita - spiega - prima di dedicarmi ho lavorato in un laboratorio di biancheria, poi ho dipinto soldatini di piombo, ho preso il diploma da dattilografa. Ma alla fine il mio lavoro è stato quello da infermiera, anzi da assistente sanitaria visitatrice in cui mi sono diplomata con una borsa di studio da 45 mila lire nel 1955 dopo il diploma da infermiera professionale». Romana Carla è la decana per eccellenza che ieri, al termine del convegno "Riflessione sull'identità della professione infermieristica" svoltosi per la Giornata internazionale dell'infermiere, è stata premiata da Maria Genesi in rappresentanza dell'Ordine delle professioni infermieristiche; insieme a lei anche Giuliana Ceriati e suor Benita Galassi, iscritte da 50 anni, oltre a 54 infermiere iscritte da 35 anni all'Or-

dine e 44 neolaureati.

«A Piacenza sono arrivata nel 1970 - continua Romana Carla - sono stata assunta come assistente sanitaria scolastica e nel 1982 sono andata in pensione, ma il lavoro mi è mancato molto». Anche per Giuliana Ceriati la professione infermieristica è stata quella della vita: «Lo volevo fare fin da bambina - ricorda - ho iniziato la scuola da infermiera a Parma a diciotto anni: la mia attività l'ho svolta all'ospedale di Fiorenzuola per 36 anni e quando sono andata in pensione ho iniziato a dedicarmi al volontariato in Croce Rossa per aiutare le persone bisognose». Suor Benita invece il corso lo ha fatto all'ospedale di Piacenza nel 1967: «Poi ho lavorato alla clinica Sant'Antonino - spiega - sono sempre stata orgogliosa di questa attività». Al di là delle premiazioni, il convegno ha rappresentato la tappa finale di un percorso partito in dicembre e dedicato proprio alle identità professionali: due sono stati gli incontri seminariali che hanno sancito l'inizio e la fine dell'attività che si è sviluppata nei mesi con una serie di focus condotti da gruppi ristretti guidati da un esperto e da un osservatore. «È stata un'occasione per riflettere sulla nostra attività - spiega Genesi - e soprattutto sulla complessità che la contraddistingue da qualche anno».



Veterane e nuove leve della professione infermieristica FOTO PARABOSCHI

## ALLE 20 IL CONCERTO DEGLI "STEREOCOCCHI"

### Domani di scena ai Giardini Merluzzo gli operatori del sorriso della Croce Rossa

● La Giornata internazionale dell'infermiere approda ai Giardini Merluzzo.

Domani, domenica, a partire dalle 16 il piccolo giardino fra via Roma e via Alberoni ospiterà un pomeriggio di festa dedicato alle famiglie con l'animazione per i bambini e un corso dedicato ai più grandi. Come si diceva alle 16 saranno gli operatori del sorriso di Croce Rossa a proporre diversi giochi ai bambini insieme alle Tagesmutter della cooperativa L'Arco, mentre alle 17 si terrà un corso aperto a tutti e dedicato al primo soccorso pediatrico e alla distruzione delle vie aeree con le infermiere. Alle 20 infine sarà il gruppo degli

infermieri piacentini "Stereococchi" a proporre musica e divertimento insieme alla Luppoleria.

L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio al Park Hotel durante il convegno conclusivo del percorso sull'identità della professione infermieristica: Edoardo Manzoni e Giuliana Masera sono intervenuti proponendo una rilettura dei focus sviluppati nei mesi scorsi dai gruppi di infermieri che hanno seguito l'attività. A coordinare il tutto sono stati Giancarla Dallagiovanna, Samantha Morelli, Maria Rosa Ponginebbi, Gaetana Droghi e Giovanna Casella che hanno presentato i lavori sviluppati nei focus group. **Parab.**